

Kit de información 11

# PMI efficienti dal punto di vista energetico

## Piccolo è sostenibile

Le piccole e medie imprese (PMI) costituiscono il 99% circa delle aziende europee. Sebbene ciascuna consumi quantitativi relativamente modesti di energia, e di conseguenza abbia un impatto ridotto sull'ambiente, collettivamente l'effetto prodotto è dirompente. Inoltre, considerati il rincaro dell'energia e l'insicurezza dell'approvvigionamento, aumentare l'efficienza energetica è un proposito sensato dal punto di vista imprenditoriale, oltre che ambientale.

Nonostante la maggioranza delle politiche ambientali si concentri sulla grande industria, anche le PMI possono incrementare la propria efficienza energetica e introdurre tecnologie per l'energia rinnovabile, spesso locali e su piccola scala per loro stessa natura. Tuttavia, spesso le PMI difettano delle risorse, delle informazioni e delle competenze necessarie per trarre pienamente beneficio dalle opportunità offerte dall'energia sostenibile.

L'Unione europea e i suoi Stati membri si stanno adoperando per migliorare l'efficienza energetica e aumentare l'uso di energia rinnovabile tra le PMI, sia per favorirne la vitalità commerciale sia per centrare obiettivi ambientali. Considerate però la scarsa elasticità relativa delle scorte e l'impossibilità che le energie alternative sostituiscano le fonti tradizionali nel breve periodo, è necessario approfondire maggiori sforzi per incrementare l'efficienza energetica.

## La sfida energetica per le PMI

Dati l'impennata dei pezzi dell'energia tradizionale e il carattere trasversale della questione del cambiamento climatico, l'energia sta diventando un problema sempre più sentito a livello di PMI, per ragioni sia economiche sia ambientali. Inoltre, l'efficienza energetica viene considerata con sempre maggior frequenza un criterio di selezione per i contratti con enti pubblici e grandi aziende.

Mentre queste ultime, tuttavia, possono permettersi verifiche della sostenibilità e consulenti che le aiutino ad attuare misure per ottimizzare i consumi, le PMI sono spesso prive delle risorse necessarie per interventi di questo tipo.

Addirittura, molte aziende di piccole dimensioni non sono consapevoli della possibilità di tagliare i consumi (e le bollette) riducendo la propria impronta di carbonio.

Per potersi adattare, le PMI devono conoscere le più recenti tecnologie per l'efficienza energetica nonché altre modalità di riduzione dei consumi e hanno bisogno di formazione e di accesso al know-how.

Il progetto Change, finanziato dal programma Energia intelligente per l'Europa, persegue precisamente questo fine. Coordinato da Eurochambres, l'associazione delle camere di commercio europee, il progetto si propone di aiutare le PMI a ottimizzare i consumi sviluppando una rete europea di consulenti per l'energia intelligente presso le camere di commercio e industria (CCI) e offrendo assistenza concreta alle imprese (o potenziandola se già esiste).



Circa 60 membri del personale delle CCI di 12 Stati membri parteciperanno a programmi formativi e scambi di esperienze al fine di conoscere i rudimenti dell'efficienza energetica e delle applicazioni più convenienti delle fonti rinnovabili, in modo da consentire alle imprese assistite di ottenere (secondo le stime) un risparmio energetico del 10-20% tramite misure a basso costo o a costo zero.

Per ulteriori informazioni: <http://www.eurochambres.eu/Content/Default.asp?pageid=232>

## Una gestione intelligente dell'energia nelle PMI

Sono molte le azioni che le PMI hanno la possibilità di intraprendere al fine di ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra: ad esempio, si possono spegnere le luci uscendo da una stanza oppure acquistare apparecchiature più efficienti dal punto di vista dei consumi elettrici, o ancora definire piani di mobilità sostenibile per i propri dipendenti. Promuovere un comportamento intelligente in materia di energia all'interno dell'azienda può aiutare a ridurre consumi ed emissioni, spesso a un costo contenuto.

Per questo, è ad esempio necessario utilizzare in maniera efficiente le apparecchiature da ufficio, come i computer e le stampanti, spegnendole di notte. Inoltre, dato che i condizionatori d'aria

consumano quantità elevate di energia, le aziende potrebbero impostarli su una temperatura più elevata durante l'estate, introducendo al contempo un codice di abbigliamento meno rigoroso per i propri dipendenti che preveda la possibilità di indossare indumenti più leggeri al lavoro.

L'obiettivo della riduzione delle emissioni non dovrebbe poi essere limitato alle attività interne: le aziende potrebbero infatti optare per l'introduzione di un piano di mobilità per i dipendenti volto a ridurre l'impatto dei loro mezzi di trasporto e a influenzare le abitudini in fatto di spostamenti del personale, dei fornitori, dei visitatori e dei clienti. Si tratta di una strategia che promuove l'uso di alternative all'auto privata (quali i trasporti pubblici, la bicicletta, una sana passeggiata e il telelavoro) da parte dei dipendenti e talvolta dei visitatori. Altri esempi sono le iniziative di condivisione dei mezzi (car sharing o car pooling). A ogni modo, le misure scelte dall'azienda devono soddisfare le esigenze proprie e del personale: è infatti irrealistico pensare, ad esempio, di chiedere ai propri dipendenti di recarsi al lavoro in bicicletta quando le distanze da percorrere sono troppo elevate.

Per consultare esempi concreti di piani di mobilità: [http://www.eltis.org/cs\\_search.phtml?search\\_start=1&concept\\_id=14](http://www.eltis.org/cs_search.phtml?search_start=1&concept_id=14)

Oltre a giovare all'immagine dell'azienda, la promozione dell'uso responsabile dell'energia al lavoro incoraggia i dipendenti a seguire le stesse norme comportamentali anche nella sfera privata.







## Opportunità per le PMI

La volontà di razionalizzare il consumo di energia è una sfida per le PMI, ma anche una fonte di opportunità. Il crescente interesse nelle tecnologie ecocompatibili ed efficienti in termini energetici ha infatti permesso lo sviluppo di un mercato per gli ecoprodotto, tuttora in espansione. L'ecoinnovazione è una priorità del Programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) dell'Unione europea, in cui viene data un'enfasi particolare al sostegno alle piccole imprese.

Talune iniziative sono in grado di assecondare lo sviluppo di attività a ridotto tenore di carbonio nelle aree urbane. Mediante l'iniziativa paneuropea **Patto dei sindaci**, ad esempio, si intende perseguire l'obiettivo della creazione di città sostenibili dal punto di vista energetico, capaci a loro volta di generare opportunità locali per fare impresa. Migliorando la propria efficienza energetica e riducendo al contempo la propria impronta ecologica, le imprese possono inoltre avvalersi di benefici indiretti per la loro immagine, diventando agli occhi di tutti aziende responsabili dal punto di vista sociale e ambientale.

## Efficienza nella cooperazione

Se si vuole migliorare l'efficienza energetica delle PMI europee, è necessario raggiungere un livello elevato di cooperazione e coordinamento su numerosi fronti. L'Enterprise Europe Network (EEN) dispone delle competenze necessarie a fornire assistenza alle imprese, ivi incluso nel campo delle energie sostenibili, e svolge un ruolo prezioso di comunicazione con le PMI e di sensibilizzazione riguardo agli obiettivi e alle politiche sostenibili dell'UE. Inoltre, i servizi delle agenzie locali e regionali per l'energia possono rivolgersi, direttamente o indirettamente, alle piccole e medie imprese. Ad esempio, tali agenzie sono in grado di aiutare le PMI a mettere in atto un piano di mobilità per i dipendenti.

Lo sviluppo di sinergie e collaborazioni fra le agenzie locali e regionali per l'energia e i membri dell'EEN può assicurare alle PMI conoscenze e competenze di alto livello. Unendo le forze, è più semplice coinvolgere le PMI nelle tematiche relative all'energia sostenibile, consentendo loro di beneficiare delle opportunità create dal passaggio a un'economia a basso tenore di carbonio.



## Buone prassi

### Un toolkit in materia di energia per le PMI

Le cifre indicano che, attuando le misure adeguate, una tipica PMI artigiana potrebbe ridurre i suoi consumi energetici anche del 30%. Tuttavia, è davvero esiguo il numero di piccole imprese attualmente nella posizione di ottenere un tale, potenziale risparmio. Finanziata dal settore SAVE del programma Energia intelligente per l'Europa, l'iniziativa E-Check in Craft SME ha sviluppato un intuitivo strumento di controllo energetico rivolto alle PMI che operano in settori specifici in cinque paesi europei: falegnami in Bulgaria, fornai in Germania, muratori, vetrai e produttori di vernici in Grecia, produttori alimentari in Irlanda e produttori di carne in Spagna.

In tutto, l'iniziativa ha interessato più di 300 PMI, che hanno ricevuto un aiuto pratico per identificare semplici misure per la riduzione del proprio consumo energetico.

Il progetto ha inoltre permesso a 180 imprenditori di ricevere la formazione necessaria per svolgere audit energetici nel proprio settore di competenza (alla fine ne sono stati svolti più di 260). Questa situazione, oltre ad andare a vantaggio delle imprese controllate, crea nuove opportunità imprenditoriali per gli auditor.

<http://www.energy-check.org/the-project>

## Buone prassi

### Un parametro per l'efficienza energetica

Finanziato dal settore SAVE del programma Energia intelligente per l'Europa, il progetto BESS aiuta le PMI del settore alimentare a migliorare la propria efficienza energetica grazie all'utilizzo di specifici sistemi di gestione dell'energia.

Nel corso del progetto sono stati ideati strumenti intuitivi basati sul Web, quali un "modello di attuazione per la gestione dell'energia" e un sistema di e-learning, ed è in fase di creazione uno schema di riferimento internazionale per il consumo di energia, che consente alle PMI di raffrontare il proprio rendimento con quello di altre aziende dello stesso settore. Tali strumenti sono stati collaudati in più di 60 PMI in 11 paesi europei.

Nel marzo 2007, il progetto ha pubblicato la versione finale della guida al sistema di e-learning proposto, rendendola disponibile per il download sul suo sito Web. A settembre 2007, è stato avviato un progetto di follow-up, exBESS, destinato a estendere la portata di BESS ad altri 8 paesi e a vari settori aggiuntivi, tra cui quelli del tessile, della meccanica e dei tappeti.

[http://alpha.cres.gr/bess/servlets/bessStatic/en/ex\\_index.html](http://alpha.cres.gr/bess/servlets/bessStatic/en/ex_index.html)



## Cos'è ManagEnergy?

ManagEnergy è un'iniziativa della direzione generale per l'Energia e i trasporti della Commissione europea, finanziata dal programma Energia intelligente per l'Europa, volta a sostenere le azioni a livello locale e regionale per la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili mediante seminari ed eventi on line. Essa sostiene inoltre la divulgazione di informazioni su case study, buone prassi, legislazione comunitaria e programmi europei.

ManagEnergy è inoltre una rete europea di agenzie locali e regionali per l'energia che promuovono l'adozione di buone prassi di gestione energetica, favoriscono la sostenibilità, forniscono informazioni e consulenza e offrono altri servizi sulla base delle esigenze locali.

**[www.managenergy.net](http://www.managenergy.net)**

Clausola di non responsabilità e avviso relativo al copyright del kit informativo di ManagEnergy

Il presente kit informativo è stato redatto per conto della Commissione europea. La Commissione non garantisce circa l'accuratezza dei dati contenuti né è responsabile dell'uso che dovesse esserne fatto.

© Comunità europee, 2008

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.